



PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO SANITARIO

2013-2016

PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

zivilschutz

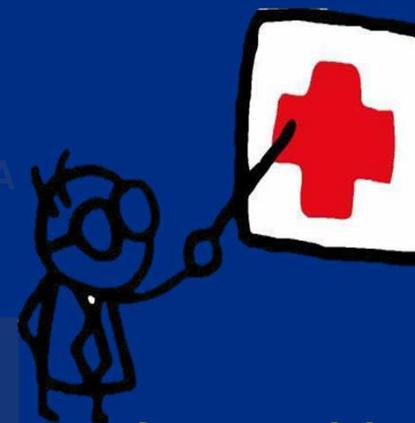
dott. Guglielmo Berlasso
direttore centrale della Protezione Civile

protection civile

civil defence

FINALITA'

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE



L'Amministrazione regionale nel perseguire l'obiettivo **di valorizzare l'opera del volontariato di protezione civile si rende promotrice e partecipe, in collaborazione con i Comuni e le Associazioni, dell'organizzazione del monitoraggio sanitario dei volontari** dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile in accordo con quanto stabilito dalle norme di settore

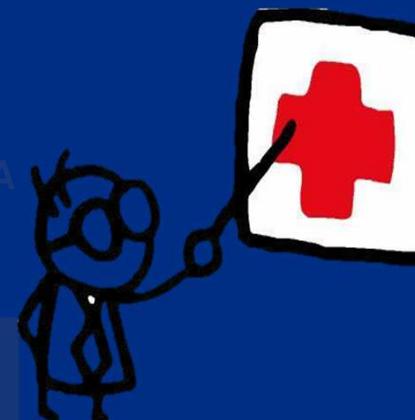
A tal fine la Protezione civile della Regione ha predisposto il **"Piano regionale di monitoraggio sanitario 2013 – 2016 per il volontariato di protezione civile"** e sosterrà i relativi oneri finanziari

Allo scopo di **tutelare la salute e la sicurezza dei volontari di Protezione Civile**, in analogia con quanto previsto per i lavoratori, si ritiene di affidare il monitoraggio sanitario a medici in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs.81/2008 (medici competenti o medici del lavoro)

civil defence

NORMATIVA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE



D.Lgs.81/2008

"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

D.M. 13.04.2011

"Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3 bis, del D.L.vo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) 12.01.2012

"Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta prevista dall'art.5 del decreto del 13 aprile 2011 pubblicato nella G.U.R.I. n.159 dell'11 luglio 2011 e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle misure contenute nel medesimo decreto".

civil defence

SOGGETTI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO SANITARIO

L'applicazione del monitoraggio sanitario di cui al D.M. 13.04.2011 e DCDPC 12.01.2012 è esteso a **tutti i volontari di Protezione civile**, siano essi appartenenti ai **Gruppi Comunali** di protezione civile che alle **Associazioni di Volontariato** di protezione civile iscritte all'elenco regionale di cui all'art. 30 della L.R. 64/1986.

L'eventuale possesso di specifiche abilitazioni in corso di validità (guida alpina, tecnico C.N.S.A.S., istruttore subacqueo, ecc...) da parte dei volontari costituisce di per sè adempimento del monitoraggio sanitario.

SOGGETTI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO SANITARIO

Sulla base degli ultimi elementi di aggiornamento della banca dati dei volontari di protezione civile disponibile presso la Protezione civile della Regione, risultano iscritti 8151 volontari dei gruppi comunali di protezione civile e 3052 volontari delle Associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale, per un totale di **11.203** persone. Nella sottostante tabella l'insieme dei volontari è raggruppato per fasce di età

Fasce d'età	Gruppi comunali	Associazioni	Totale
Under 60	6234	2022	8256
Over 60	1917	1030	2947
Totale	8151	3052	11203

Ogni anno si registra l'ingresso di nuovi volontari pari a circa 300 unità, pertanto è da prevedere per il quadriennio 2013-2016 un numero di visite pari a circa 15.500

PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO

FREQUENZA DEL MONITORAGGIO SANITARIO

Ai sensi dell'allegato 3 al DPCM 12.01.2012 la visita di monitoraggio sanitario deve essere ripetuta periodicamente con **cadenza almeno quinquennale** per i volontari di età inferiore ai 60 anni, con **cadenza almeno biennale per i volontari di età superiore**



PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO MEDICI COMPETENTI

Il monitoraggio sanitario è affidato a medici in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs.81/2008 (medici competenti o medici del lavoro)

La Protezione civile della Regione fornisce ai Sindaci/Presidenti l'elenco dei medici di lavoro a cui affidare i controlli sanitari dei volontari di protezione civile

I Sindaci/Presidenti scelgono nell'ambito dell'elenco fornito dalla Protezione civile della Regione il medico competente a cui affidare i controlli sanitari

I volontari di protezione civile si sottopongono ai controlli sanitari dal medico competente individuato dal Sindaco/Presidente

PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO VACCINAZIONI

1. Allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei volontari di Protezione Civile, il Piano prevede che ai volontari venga proposta la somministrazione dei **vaccini per la profilassi antitetanica e anti-TBE** (encefalite da zecca). La somministrazione può essere effettuata, senza oneri per il volontario, nelle strutture dei **Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servi Sanitari Territoriali competenti per territorio**.
2. E' facoltà del singolo volontario aderire o meno a tali vaccinazioni.
3. Fare le vaccinazioni possibilmente **prima di recarsi alla visita medica** per il monitoraggio sanitario.



PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO QUESTIONARIO "MODULO DICHIARAZIONI"

Il volontario, **prima di recarsi alla visita, compila fedelmente** il modello di dichiarazione del proprio stato di salute e del possesso di eventuali specifiche abilitazioni

PIANO REGIONALE MONITORAGGIO SANITARIO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE



protezione.civile@regione.fvg.it
www.protezionecivile.fvg.it
I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

Modulo dichiarazioni

Allegato 1

Da compilarsi a cura del Volontario e consegnare alla visita medica

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ n. _____

codice fiscale:

gruppo comunale di _____

Mansioni: supporto tecnico logistico AIB

Documenti da presentare se disponibili al fine di una valutazione dell' idoneità senza ricorso ad ulteriori accertamenti

Donatore di sangue SI NO data ultima donazione _____

Idoneità ad attività sportiva agonistica Sport _____ di data _____

Idoneità all'attività di guida speleologica _____ di data _____

Idoneità all'attività subacquea _____ di data _____

Idoneità all'attività di guida alpina (soccorso alpino) _____ di data _____

Idoneità alla mansione rilasciata da un medico competente ai sensi D.Lgs. 81/08 _____

Rischi _____

Accertamenti sanitari svolti _____



Questionario da compilare da parte del soggetto

Soffre di malattie respiratorie croniche (bronchite cronica, Insuf. Respiratoria, ...) SI NO

Soffre di malattie cardiache (cardiopatia, pregresso infarto...) SI NO

Soffre di patologia del rachide (ernie, scoliosi, ...) SI NO

Soffre di diabete SI NO

Soffre di epilessia SI NO

E' soggetto a shock anafilattico da puntura di insetti SI NO

E' invalido civile* SI NO

Possiede un'invalidità INAIL* SI NO

* Allegare copia



Data _____ Firma _____

Documento: Modulo dichiarazioni volontario.doc

PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO CONTROLLO SANITARIO

Il medico analizza il modello anamnestico " **Modulo dichiarazioni**" compilato e sottoscritto dal volontario e procede al controllo sanitario del volontario (spirometria, audiometria e test ergo visivo)



PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO CONTROLLO SANITARIO

Terminata la visita, il medico compila il modulo **"Attestazione sanitaria"** che consegna al volontario, e il modulo di idoneità **"Valutazione di idoneità"** che, tramite il volontario, invia al Sindaco o al Presidente dell'Associazione a cui appartiene il volontario.

Modulo **"Attestazione sanitaria"**
da conservare a cura del Volontario

PIANO REGIONALE MONITORAGGIO SANITARIO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		Attestazione sanitaria
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natissone 43	

Allegato 2
Il presente documento viene rilasciato esclusivamente al volontario che ha aderito al Piano secondo le indicazioni nello stesso contenute.

Nome e cognome _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____
codice fiscale

gruppo comunale di _____
////////////////////////////////////
Sulla base dei dati anamnestici raccolti / dell'obiettività clinica / degli accertamenti clinico strumentali eseguiti si rileva:
La presenza di un rischio cardiologico definibile come _____
Stato immunologico / vaccinale
• Antitetanica scaduta in scadenza il _____
• Anticorpi anti TBE non valutati assenti presenti
• Anticorpi anti Borrelia non valutati assenti presenti IgG/IgM
Sono emerse possibili controindicazioni allo svolgimento di attività che richiedano:
 Sforzi fisici particolarmente intensi
 Movimentazioni di carichi pesanti
 Esposizione a vibrazioni trasmesse dal sistema mano braccio
 Esposizioni a vibrazioni trasmesse al corpo intero
 Esposizione agli allergeni respiratori e/o irritanti respiratori
 Esposizione agli allergeni da puntura di insetti
 Lavori in quota
 esposizione a rumore > 85dB(A) e/o impulsivo
 Altro (specificare) _____
////////////////////////////////////
Luogo e data _____ Timbro e firma del medico _____

PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO EVENTUALI ACCERTAMENTI SPECIALISTICI

Al fine della corretta valutazione di idoneità del volontario allo svolgimento delle proprie attività, il medico potrà prescrivere ulteriori accertamenti specialistici (quali ad esempio ECG sotto sforzo, sierologia Lyme, glicemia,...)

Le spese per lo svolgimento (costo visite, analisi o ticket) di eventuali accertamenti specialistici sono a carico della Protezione civile della Regione, e verranno rimborsate a rendiconto, al volontario interessato, per il tramite del Comune o dell'Associazione di appartenenza, comunque corrispondenti ad una spesa massima di 100 € per volontario comprensivi degli oneri per la visita medica

Ulteriori accertamenti medici che non siano finalizzati alla valutazione di idoneità del volontario allo svolgimento delle proprie attività sono escluse dal piano e vanno richieste al medico di medicina generale nell'ambito della copertura sanitaria Regionale

PROCEDURE DI MONITORAGGIO SANITARIO

PROTEZIONE CIVILE

Tutti i 11.203 volontari saranno raggruppati in 3 insiemi:

- ❑ **idoneo** alle attività negli scenari di rischio in impiego di supporto tecnico-logistico
- ❑ **idoneo** alle attività negli scenari di rischio in impiego di supporto tecnico-logistico e di Anti-incendio boschivo (AIB)
- ❑ **idoneo con limitazioni** alle attività negli scenari di rischio in impiego di supporto tecnico-logistico

civil defence

COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE 1/5

- Ai sensi della lettera g quater) dell'articolo 10 della L.R.64/86 la Protezione civile regionale è autorizzata a concedere finanziamenti relativi alle spese mediche e di controllo sanitario dei volontari di protezione civile.
- La Protezione civile della Regione **promuove l'attuazione del Piano**, mediante la collaborazione dei Comuni e delle Associazioni di volontariato
- A seguito della deliberazione della Giunta regionale di data 4 aprile 2013, **la Protezione civile ne darà tempestiva diffusione e informazione ai Sindaci della regione e ai Coordinatori dei Gruppi Comunali, nonché ai Presidenti delle Associazioni di protezione civile.**

COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE 2/5

La protezione civile della Regione **invia** a tutti i Sindaci e ai Coordinatori dei Gruppi comunali di Protezione civile, nonché ai Presidenti delle Associazioni di protezione civile, **l'elenco regionale aggiornato dei medici in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs.81/2008** a cui affidare i controlli sanitari dei volontari.

COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE 3/5

CALCOLO DEL FINANZIAMENTO

La Protezione civile della Regione concederà i finanziamenti ai Comuni e alle Associazioni di Volontariato per il monitoraggio sanitario dei propri volontari di protezione civile.

- Il finanziamento spettante ad ogni Comune o Associazione per l'annualità 2013 viene calcolato sulla base del numero di volontari che risultano iscritti a ciascun Gruppo Comunale o Associazione alla data del 01 gennaio 2013.
- Viene fissato in €100,00 pro volontario il finanziamento massimo spettante al Comune o Associazione per l'attuazione del controllo sanitario, secondo il protocollo definito nel Piano.

COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE 4/5

CALCOLO DEL FINANZIAMENTO

Con decreto dell'assessore regionale alla protezione civile viene trasferito a ciascun Comune o Associazione il finanziamento in due fasi:

- il 50% del finanziamento complessivo spettante, come anticipo
- la rimanente parte a saldo solo a seguito della rendicontazione, presentata dal Comune o dall'Associazione, delle spese effettivamente sostenute per la verifica sanitaria dei propri volontari

COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE 5/5

CALCOLO DEL FINANZIAMENTO

Per le successive annualità, la determinazione del finanziamento spettante ad ogni Comune o Associazione verrà calcolata sulla base delle effettive necessità di sottoporre a monitoraggio i volontari che risultano iscritti a ciascun Gruppo Comunale o Associazione alla data del 01 gennaio, e che risulteranno privi di controllo sanitario o con lo stesso in scadenza nel corso dell'anno di riferimento.

Viene fissato in €100,00 pro volontario il finanziamento massimo spettante al Comune o Associazione per l'attuazione del controllo sanitario, secondo il protocollo definito nel presente Piano.

COMPITI DEL COMUNE 1/3

Ai sensi del co. 2 bis del citato art.7 della L.R. 64/86, con riguardo all'utilizzo del volontariato comunale di protezione civile sul territorio di propria competenza, o nell'ambito di attività realizzate dal sistema regionale integrato di protezione civile, al Sindaco si applicano i disposti di cui al D.M. del 13 aprile 2011 (Disposizioni in attuazione dell' articolo 3, comma 3 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 , come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 , in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il Sindaco è tenuto a trasmettere alla Protezione civile della Regione l'elenco aggiornato (e corredato di tutte le informazioni necessarie) dei volontari di protezione civile iscritti al proprio gruppo comunale, ed è tenuto ad aggiornare tutte le informazioni residenti sul portale web della Protezione civile regionale riguardanti le risorse comunali (volontari, mezzi ed attrezzature) di Protezione civile.

COMPITI DEL COMUNE 2/3

Allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei volontari del proprio Gruppo Comunale di protezione civile **il Sindaco è tenuto a sensibilizzare i volontari affinché si sottopongano ai monitoraggi sanitari individuati nel Piano.**

Il Sindaco è tenuto ad accertare che ogni volontario del proprio Gruppo Comunale di protezione civile, impiegato sul territorio di propria competenza, o nell'ambito di attività realizzate dal sistema regionale integrato di protezione civile, **sia in possesso del certificato medico** di cui al Piano.

Spetta al Sindaco individuare il medico a cui affidare i monitoraggi sanitari di cui al Piano, scegliendo tra quelli compresi nell'elenco trasmesso ai Comuni dalla Protezione civile della Regione, ovvero avvalendosi del medico competente del Comune stesso.

COMPITI DEL COMUNE 3/3

Una volta individuato il medico a cui affidare i controlli sanitari, il **Sindaco** è **tenuto promuovere con la massima celerità lo svolgimento delle visite dei volontari** appartenenti al proprio Gruppo Comunale.

All'esito dei controlli sanitari il Sindaco è tenuto altresì a **conservare il certificato denominato "Valutazione di idoneità"** di ciascuno dei volontari del proprio Gruppo comunale.

Entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento per la verifica sanitaria dei volontari, il Comune presenta alla Protezione civile della Regione il rendiconto delle spese liquidate mediante una dichiarazione asseverata, resa ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della L.R. 64/86, riportante il numero di visite effettuate, ai fini dell'erogazione del saldo. A tale rendicontazione **il Comune allega il prospetto relativo agli esiti dei certificati di "Valutazione di idoneità"** relativi ai volontari del proprio Gruppo Comunale, riportante anche le **scadenze dei singoli certificati.**

COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE 1/2

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato di protezione civile iscritte all'elenco regionale di cui all'art. 30 della L.R. 64/1986 è tenuto a trasmettere alla Protezione civile della Regione l'elenco aggiornato (e corredato di tutte le informazioni necessarie) dei volontari di protezione civile iscritti alla propria Associazione, ed è tenuto ad aggiornare tutte le informazioni residenti sul portale web della Protezione civile regionale riguardanti le risorse dell'Associazione (volontari, mezzi ed attrezzature) di Protezione civile.

Allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei volontari della propria Associazione di protezione civile il Presidente è tenuto a sensibilizzare i volontari affinché si sottopongano ai controlli sanitari individuati nel Piano.

Il Presidente è altresì tenuto ad accertare che ogni volontario della propria Associazione di protezione civile, impiegato sul territorio di propria competenza, o nell'ambito di attività realizzate dal sistema regionale integrato di protezione civile, sia in possesso del certificato medico di cui al Piano.

COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE 2/2

Spetta al Presidente individuare il medico a cui affidare i controlli sanitari di cui al presente Piano, scegliendo tra quelli compresi nell'elenco dei medici del lavoro trasmessi alle Associazioni dalla Protezione civile della Regione.

Una volta individuato il medico a cui affidare i controlli sanitari, **il Presidente è tenuto a programmare il calendario delle visite dei volontari** appartenenti alla propria Associazione.

All'esito dei controlli sanitari **il Presidente è tenuto altresì a conservare il certificato medico denominato "Valutazione di idoneità"** di ciascuno dei volontari della propria Associazione.

Entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento per la verifica sanitaria dei volontari, il Presidente presenta alla Protezione civile della Regione il rendiconto delle spese liquidate mediante una dichiarazione asseverata, resa ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della L.R. 64/86, riportante il numero di visite effettuate, ai fini dell'erogazione del saldo. A tale **rendicontazione l'Associazione allega il prospetto relativo agli esiti dei controlli sanitari effettuati sui volontari della propria Associazione, riportante anche le scadenze dei singoli certificati medici.**

COMPITI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Allo scopo di **tutelare la propria salute e la propria sicurezza il volontario di Protezione Civile deve sottoporsi ai controlli sanitari** individuati nel Piano, secondo i programmi stabiliti dal Comune o Associazione di appartenenza.

Il volontario, **prima di recarsi alla visita, compila fedelmente** il modello di dichiarazione del proprio stato di salute e di essere in possesso di specifica abilitazione - **Modulo dichiarazioni**

All'esito dei controlli sanitari il medico rilascia al volontario due certificati: **"Attestazione sanitaria"** e **"Valutazione di idoneità"**

Il modulo **"Attestazione sanitaria"** riporta dati sensibili e **va conservato a cura del singolo volontario**

il modulo **"Valutazione di idoneità"** originale va trasmesso tramite il volontario al Sindaco del Comune di appartenenza o al Presidente dell'Associazione di appartenenza

COMPITI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Allo scopo di tutelare la propria salute e la propria sicurezza **il volontario deve attenersi alle eventuali controindicazioni** allo svolgimento di specifiche attività segnalate nel modulo **"Valutazione idoneità"** rilasciato dal medico.

...possibili controindicazioni allo svolgimento di attività che richiedano:

- ✓ **Sforzi fisici particolarmente intensi**
- ✓ **Movimentazioni di carichi pesanti**
- ✓ **Esposizione a vibrazioni trasmesse dal sistema mano braccio**
- ✓ **Esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero**
- ✓ **Esposizione agli allergeni respiratori e/o irritanti respiratori**
- ✓ **Esposizione agli allergeni da puntura di insetti**
- ✓ **Lavori in quota**
- ✓ **Esposizione a rumore (> 85dB(A) e/o impulsivo)**

SCENARI DI RIFERIMENTO E ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

L'allegato 1 del DCDPC del 12/1/2012 individua i seguenti scenari di rischio di protezione civile, che si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) scenario eventi atmosferici avversi;
- b) scenario rischio idrogeologico – alluvione;
- c) scenario rischio idrogeologico – frane;
- d) scenario rischio sismico;
- e) scenario rischio vulcanico (non presente in F.V.G. ma in eventuali scenari in Italia)
- f) scenario rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- g) *scenario rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti;
- h) *scenario rischio ambientale, igienico-sanitario;
- i) attività di assistenza e soccorso in ambiente acquatico;
- j) attività di assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano;

* Per i punti g) e h) limitatamente a funzioni di supporto alla popolazione, e comunque al di fuori delle cosiddette "zone rosse";

SCENARI DI RIFERIMENTO E ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Le attività svolte dai volontari di protezione civile sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- assistenza alla popolazione intesa come attività socio-assistenziale e assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili;
- informazione alla popolazione
- logistica
- uso di attrezzature speciali
- conduzione di mezzi speciali
- predisposizione e somministrazione pasti
- prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria;
- presidio del territorio
- attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico;
- attività formative;
- attività in materia di radio e telecomunicazione;
- attività specialistiche tra le quali attività di soccorso alpino, in acqua, subacquea, cinofila.

civil defence

protection civile

SCENARI DI RIFERIMENTO E ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

All'articolo 2, comma1, del D.M. 13.04.2011 viene stabilito che:

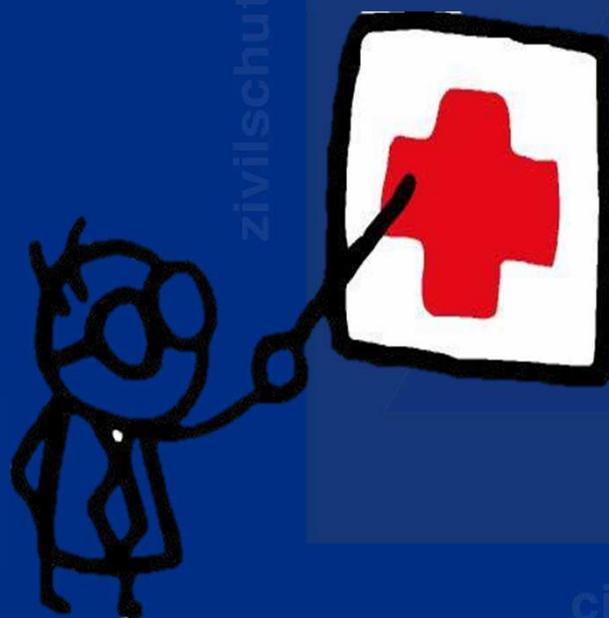
“Le norme in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 sono applicate tenendo conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai volontari della protezione civile quali:

- a) **necessità di intervento immediato** anche in assenza di preliminare pianificazione;
- b) organizzazione di uomini e mezzi e logistica improntata a carattere di **immediatezza operativa**;
- c) **imprevedibilità ed indeterminatezza del contesto degli scenari** emergenziali nei quali il volontario viene chiamato ad operare tempestivamente;
- d) necessità di derogare, prevalentemente per gli aspetti formali, alle procedure ed agli adempimenti riguardanti le scelte da operare in materia di prevenzione e protezione, pur osservando ed adottando sostanziali e concreti criteri operativi in grado di garantire la tutela dei volontari e delle persone comunque coinvolte.”

civil defence

VALIDITÀ E AGGIORNAMENTI

Il presente Piano ha validità di 4 anni dall'approvazione da parte della Giunta regionale, e potrà essere aggiornato o modificato mediante decreto dell'Assessore alla Protezione civile su proposta della Protezione civile stessa.



zivilschutz

protection civile

civil defence

TEMPI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO

L'attivazione del piano regionale di monitoraggio sanitario 2013-2016 per il volontariato di protezione civile **è immediata**

Allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei volontari di Protezione Civile , i volontari che entro il mese di aprile 2014 non si saranno sottoposti al monitoraggio sanitario non potranno più partecipare alle attività di protezione civile





PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO SANITARIO

2013-2016

PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

zivilschutz

dott. Guglielmo Berlasso
direttore centrale della Protezione Civile

protection civile

civil defence